

Santo Spirito: quali sono i servizi che resteranno?

Ospiterà ancora, tra gli altri, il centro prelievi, la radiologia, gli ambulatori, il centro di senologia e la guardia medica

SANITÀ

Che fine farà l'ospedale Santo Spirito quando sarà attivo quello di Verduno? Ma soprattutto, quali servizi saranno lasciati nella città della Zizzola, per evitare a persone magari anziane di doversi sobbarcare un viaggio (seppure in navetta) fino al paese langarolo?

Lo abbiamo chiesto al direttore generale dell'Asl Cn2 Alba-Bra, il dottor Massimo Veglio, che esordisce rassicurando: «Cercheremo di mantenere a Bra tutti i servizi che interessano importanti numeri di persone e per prestazioni che non necessitano dell'ospedale. Attività come il ricovero o il pronto soccorso, che sono sicure solo se esercitate in ospedale, saranno invece trasferite a Verduno».

Quando avverrà il trasloco dei due presidi (Bra e Alba) a Verduno?

«Il trasloco delle attività ospedaliere di Bra e Alba avverrà quando il cantiere sarà ultimato e il presidio collaudato e allestito. Difficile stabilire una data precisa per il



Il centro prelievi registra quotidianamente l'accesso di moltissime persone dalla città e dal territorio.



Il direttore Massimo Veglio.

completamento di tutte e tre le fasi. L'azienda sta procedendo per quanto possibile, anche con l'aiuto prezioso della fondazione Nuovo ospedale, alle operazioni di acquisizione di arredi e tecnologie e all'allestimento delle parti già finite del nuovo ospedale, indipendentemente e contemporaneamente ai lavori in corso: resta da attendere l'ultimazione del cantiere, che ora è prevista nei primi mesi del nuovo anno».

L'HOSPICE SARÀ PERÒ SPOSTATO A VERDUNO ACCANTO AL NUOVO REPARTO ONCOLOGICO

Quali servizi sanitari saranno lasciati a Bra?

«L'idea di base è mantenere a Bra (come ad Alba) i servizi territoriali destinati a elevate quantità di persone e a basso contenuto tecnologico, mentre saranno trasfe-

riti a Verduno i ricoveri ordinari e i *day hospital* o *day surgery*, ovvero tutte le attività che richiedono una degenza ospedaliera e/o l'utilizzo di tecnologie a elevata complessità. Presso la parte dell'ospedale di Bra che rimarrà dedicata a servizi sanitari pubblici, resteranno sicuramente il centro prelievi, la radiologia tradizionale e l'ecografia, il centro di senologia e lo *screening*, tutta l'attività ambulatoriale attualmente

organizzata presso il centro di via Goito, la medicina legale, il servizio infermieristico e i consultori. Lavoreremo attivamente per realizzare anche un centro per accogliere i medici di medicina generale che siano disponibili a trasferire o ampliare i loro studi, unitamente alla continuità assistenziale (ex guardia medica)».

L'ospedale cittadino diventerà una struttura per la lungodegenza?

«Non sono attualmente previsti letti di degenza nel presidio di Bra. La parte non dedicata a servizi sanitari pubblici sarà messa in vendita e destinata ad altre attività, secondo il piano regolatore comunale».

L'hospice sarà trasferito nel nuovo ospedale?

«È previsto il trasferimento dell'hospice nel nuovo ospedale di Verduno, in un'area adiacente all'oncologia».

Valter Manzone